



Tra due mondi (2021)

Una bella prova di attori e non attori, sotto la guida coraggiosa di Emmanuel Carrère.

Un film di Emmanuel Carrère con Juliette Binoche, H  l  ne Lambert, L  a Carne, Emily Madeleine, Patricia Prieur. Genere Drammatico durata 106 minuti. Produzione Francia 2021.

Uscita nelle sale: giovedì 7 aprile 2022

Una scrittrice "infiltrata" per mesi tra le donne delle pulizie del ferryboat che attraversa la Manica, donne costrette spesso a lavorare in condizioni disumane e al di fuori di ogni regola.

Paola Casella - www.mymovies.it

Caen, Normandia. Marianne si   appena trasferita nella cittadina costiera da cui partono i traghetti per l'Inghilterra. Il marito l'ha lasciata per una donna pi  giovane e lei cerca lavoro come domestica. All'ufficio di collocamento, nei training center e poi sui luoghi di lavoro incontra altre domestiche, in particolare la giovane Marilou e la madre single Christelle, con cui lega facilmente. Le tre donne accetteranno un lavoro a bordo di un traghetto: un incarico ingrato, sporco e faticoso, affrontato da un gruppetto di lavoratori e lavoratrici che provengono da storie di emarginazione economica e sociale, ma che sanno fare squadra tra loro e darsi una mano a vicenda.

Lo scrittore e regista Emmanuel Carr  re ha tratto la sceneggiatura di 'Between Two Worlds' dal racconto autobiografico "Il Quai de Ouistreham" scritto dalla giornalista Florence Aubenas, e invece di trarne un documentario l'ha trasformato in un'opera di finzione che affronta temi di grande attualit : la disoccupazione, la crisi economica, l'assenza di servizi sociali adeguati, il precariato, lo sfruttamento nei luoghi di lavoro.

La protagonista Marianne, senza fare spoiler,   pi  vicina alle sensibilit  di Carr  re di quanto l'incipit del racconto porti a pensare, e al centro della storia c'  l'impossibilit  fra mondi diversi (come annuncia il titolo del film) di incontrarsi fino in fondo.

  questo l'ostacolo con cui lo stesso Carr  re si confronta: raccontare da intellettuale benestante una classe sociale svantaggiata, operazione che era anche al centro del racconto di Aubenas. Ma mentre l'approccio della giornalista era analitico quello di Carr  re   fortemente empatico: anche se siamo lontani dalla disinvoltura cinematografica su questi temi di autori come i fratelli Dardenne, St  phane Briz  o Laurent Cantet perch  si sente che Carr  re, che come regista ha alle spalle il documentario 'Retour   Kotelnitch' e il film di finzione "L'amore sospetto" tratto dal suo romanzo "I baffi", ha meno esperienza filmica. Laddove in letteratura Carr  re si muove con agilit  pirotecnica, dietro la cinepresa   ancora un paperotto che affronta l'acqua con coraggio ma anche qualche espediente letterario di troppo.

Tuttavia il suo coraggio va premiato e trova dalla sua parte la protagonista Juliette Binoche, fondamentale fin dai primi approcci con Aubenas nel portare il progetto sul grande schermo, e un cast di non attori fra cui spicca la formidabile interprete del personaggio di Christelle.   soprattutto a loro che si deve la credibilit  di questa storia che racconta non solo le difficolt  delle classi sottoprivilegiate ma anche la solidariet  che si crea al loro interno, fra persone che non si misurano dalla dimensione del portafoglio ma dalla capacit  di venirsi reciprocamente in soccorso. Se in questo mondo la regola non scritta   che ognuno rimanga al proprio posto, all'interno dei posti meno in vista si pu  trovare pi  spessore umano che fra chi rivendica la propria posizione superiore.